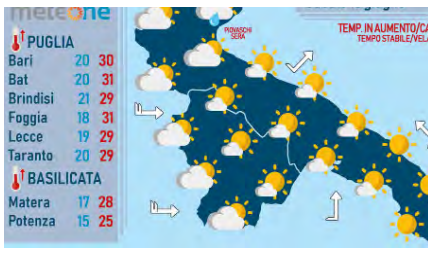
Anno 9 n. 139 (2.060) - Lunedì 15 GIUGNO 2020 • € 1,5

WWW.ILMATTINODIPUGLIAEBASILICATA.IT

il MATTINO di Puglia e Basilicata

Diretto da Antonio Blasotta

BIRRA LUCANA Premium 4,8% Alc.Vol.
Dalla Terra Lucana



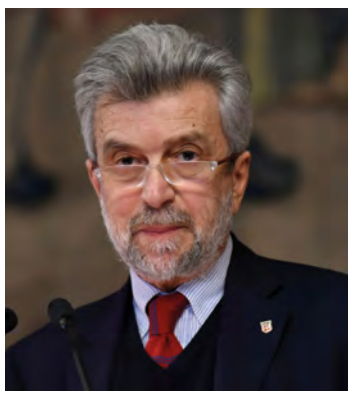
Oggi nuvolosità sparsa, temperature in aumento e clima caldo (www.meteone.it)

ACCADDEOGGI 15 giugno 1920 a Roma nasce **Alberto Sordi:** «La nostra realtà è tragica solo per un quarto: il resto è comico. Si può ridere su quasi tutto. Roma non è una città come le altre. È un grande museo, un salotto da attraversare in punta di piedi». **IL SANTO**: oggi si venera **Santa Germana Cousin**

BCC CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA e comuni lucani Basilicata

LE INTERVISTE AL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E ALL'EX MINISTRO DEL LAVORO

«La sfida cruciale è quella dell'urgenza»



• Sassoli e Damiano indicano le priorità per gli Stati generali che oggi aprono con gli indirizzi di Conte e l'intervento di Colao

I suggerimenti: fare presto, guidati dalla solidarietà tra i Paesi europei, e puntare al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, facendo leva sulla ricerca.

DORELLA CIANCI ALLE PAGINE 3 E 4

GIGGINO CHI?

DI NATALE LABIA

L'uomo nuovo, il ragazzo semplice che da bibitaro al San Paolo doveva, una volta diventato "portavoce dei portavoce dei cittadini", guidare l'assalto alle Istituzioni, vestito come un testimone di nozze notte e giorno, l'odalisco preferito del vaffaman Grillo, colui che una notte di maggio, conquistati i Palazzi, affacciatosi dal balconcino di piazza Colonna, "sconfisse la povertà", fa tenerezza infinita dopo un'effimera stagione di notorietà. Luigi Dimaio è lì sul bordo del precipizio dell'oblio, annullato dal grande rientro di Dibattista e da un ossessivo protagonismo del premier Conte: si proprio l'avvocaticchio del popolo chiamato a notificare le decisioni dell'ex capo politico in un governo contro natura con la Lega di Salvini. I due congiurati insieme a tutto il manipolo di manigoldi a 5 stelle hanno pugnalato Giggino, compreso il figlio del Guru Casaleggio con il rinnovo della promessa nuziale con i grillini dei due mandati. E' la coltellata definitiva ad un povero uomo che pensando di passare alla storia si ritroverà nel dimenticatoio collettivo ad appena 35 anni: nemmeno ii tempo di attraversare il guado del mezzo del cammin di nostra vita.

LO SCONTRO NEL MOVIMENTO PER IL CONGRESSO

Grillo fa tacere il furetto Dibba, i 5 Stelle ripartono oggi dalla Basilicata

Il padre fondatore bacchetta il figlio irrequieto: «Il giorno della marmotta»

Il padre fondatore bacchetta il figlio irrequieto che chiede di rivedere il gioco che regge la famiglia pentastellata. «Il giorno della marmotta», apostrafa Grillo riferendosi a Dibba. Intanto i pentastellati ripartono per l'Italia con un tour virtuale che ha inizio oggi dalla Basilicata.

PAGINE 6 E 7

Da lunedì 15 giugno ampliamo i nostri contenuti NASCE
Cronache del MEZZOGIORNO
Puglia Basilicata Campania Molise
www.lecronachedelmezzogiorno.it
www.facebook.com/cronachemezzogiorno
www.twitter.com/cronachemezzog

L'ATTACCO AL MINISTRO

NO VAX SENZA SPERANZA

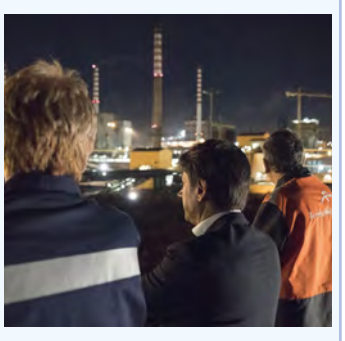
Spregevole gogna mediatica via social Lopalco: «Sacrosanto l'accordo sul vaccino. Solidarietà da parte nostra»

Passata la paura della pandemia, che teneva sotto scacco anche loro, tornano ad alzare la testa i "No vax": lo fanno con attacchi spregiudicati e spregevoli, perché personali, al ministro della Salute, Roberto Speranza, e alla sua famiglia. Una gogna mediatica via social, contro cui esprimono solidarietà i deputati Pd.

A PAGINA 8

CONFERMA DA CHIGI

ILVA, VALE L'ACCORDO DI MARZO



A PAGINA 9

TURISMO

IL GARGANO PRONTO ALL' ORIENTEERING

A PAGINA 11

Il profilo. Mons. D'Elia e la fabbrica lucana della politica

Emilio Colombo, che fu il suo pupillo, fu il risultato più compiuto della stagione politica che in Basilicata nacque nella sacrestia di Mons. Vincenzo D'Elia, sacerdote dalle eccezionali doti culturali ed umane.

PAGINA 13

NELLE EDICOLE DELLA BASILICATA, CI TROVI IN TANDEM CON "CRONACHE LUCANE"

LE INTERVISTE A DAVID SASSOLI E CESARE DAMIANO

«La sfida cruciale è quella dell'urgenza»

Il presidente del Parlamento europeo e l'ex ministro del lavoro indicano le priorità degli Stati generali

DI DORELLA CIANCI

In corso gli Stati Generali dell'Economia sotto la frase "L'Europa s'è desta". Lo ha dichiarato la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, nel suo intervento proprio durante l'apertura di questi notevoli Stati, considerandoli una serie di incontri organizzati dal Governo italiano per rilanciare il Paese insieme all'Europa. Come ha detto Conte nella scorsa intervista: "non passerella, ma seri tavoli di lavoro". Von der Leyen ha citato l'inno nazionale italiano per affermare che, nella risposta dell'Ue al Covid-19 è tornato lo spirito dei "padri fondatori". Torneremo su questo nei prossimi giorni, ma intanto apprezzabilissimo l'intervento del Presidente Sassoli, che richiede riforme strutturali urgenti. Urgenza è la parola d'ordine per questo Paese, "un'agenda stabile e duratura", ha ribadito Sassoli in questi incontri che in realtà si chiamano: "Progettiamo il rilancio". Sassoli, con la perizia del suo ruolo istituzionale internazionale e con l'efficacia comunicativa del notevole passato giornalistico, ha messo in evidenza non solo il pieno sostegno dell'Europa all'Italia, ma ha indicato il come e il dove, senza troike e condizionalità. Insomma vogliamo dare uno sguardo concreto al piano europeo di rilancio? Acquisti della Bce, deroga agli aiuti di Stato, la linea di credito del Mes, l'introduzione del principio di maggior esigenza di risorse… E' un principio di notevole L'Unione sta attuando soluzioni di portata epocale e il Governo l'ha compreso , dando rilievo ai vertici proprio con tavoli di lavoro operativi, in una cornice più che degna.

«Presidente Sassoli, nell'urgenza europea e italiana esiste un interesse verso il principio di solidarietà?».

«Per dirla con parole semplici, l'organo del Mes accerta le crisi della zona euro, evitando meccanismi di contagio, per usare dei termini adatti al periodo, e vi pone rimedio con la decisione di garantire assistenza come linea di principio, da terminare con la fine dell'emergenza. La sfida cruciale è quella dell'urgenza e non solo in termini sanitari. Mi par serio tornare alla frase di Alcide De Gasperi pronunciata nel suo discorso alla Conferenza Parlamentare Europea il 21 aprile 1954: patria Europa. L'idea del riferimento al pater, radice di termine di patria, accomuna tutti, rende tutti gli Stati più vicini, più solidali. De Gasperi disse nessuna delle tendenze che prevalgono nell'una o l'altra zona della nostra civiltà può pretendere di trasformarsi da sola in idea dominante ed unica dell'architettura e della vitalità della nuova Europa, ma queste tendenze opposte debbono insieme contribuire a creare questa idea e ad alimentare il libero e progressivo sviluppo».

Il Presidente Sassoli ha richiamato inoltre alla centralità dei temi del lavoro e così, per scendere nel dettaglio, ma soprattutto per stare ai dati, si è scelto di sentire Cesare Damiano, già ministro del Lavoro, Presidente di Lavoro e Welfare da poco nel Cda Inail, con cui torneremo in dialogo in questi giorni per alcuni dati sul Sud in preparazione. Mi risponde Damiano: «L'industria è in allarme, questo va fermamente sottolineato ed è per questo che si devono creare anche nuovi modelli di sviluppo. La vera scoperta dello smart working potrebbe rappresentare, in alcuni settori, una nuova frontiera, ma va strutturata nel rapporto fra lavoro da casa e lavoro in presenza. Necessari parametri e tutele chiare. Occorre demolire le reti che imprigionano il lavoro va detto chiaramente che la Bce sta compiendo un lavoro fondamentale di bazooka del Quantitative Easing creato da Draghi». Torneremo Presidente su questo argomento, ma intanto può darmi dei dati dettagliati sulla situazione attuale dei lavoratori? Mi sto occupando in questi approfondimento di Lavoro, Ricerca e Innovazione e vorrei capire più nel dettaglio la situazione economica nei diversi settori.

Il mese di aprile, ad esempio, con l'imposizione del lockdown dovuto alla pandemia, ha avuto effetti devastanti sul tessuto produttivo del nostro Paese, bisogna prenderne atto con i dati. Il Centro Studi Mercato del Lavoro e Contrattazione dell'Associazione Lavoro&Welfare ha infatti realizzato questo report speciale sull'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni riferito a quel mese. Oltre ai dati di sintesi . che presenta nelle sue pagine – il report permette di accedere, via web (che invito a consultare gratuitamente), a tabelle e grafici dettagliati sulle singole regioni e su tutti i settori produttivi. Nel primo trimestre 2020 le ore di Cassa integrazione guadagni ammontano, in totale, a 62.574.286. Le ore di Cig calano del -5,01%

CONTINUA A PAGINA 4

rispetto allo stesso periodo del 2019.

Mi segua nei dati, che tecnici ma interessanti, oltre che didascalici, realizzati anche con le competenze dai nostri esperti sui grafici. La situazione economica nazionale, per tutto l'anno 2019, è stata sostanzialmente statica sia nell'occupazione che nella produzione industriale. L'anno 2020 è invece iniziato con un peggioramento in relazione alla situazione internazionale aggravata dai problemi della debolezza strutturale nazionale; la situazione, fino a marzo, è stata ancora parzialmente influenzata dall'emergenza Coronavirus, ma che nei prossimi mesi stravolgerà certamente le tendenze e i dati fino ad oggi registrati. La richiesta di ore di Cig -tornate ad aumentare nel 2019 - in questi primi tre mesi del 2020 ha rallentato. La tendenza generale sarà inevitabilmente di crescita delle ore di CIG nel 2020. Vorrei aggiungere che in questi primi tre mesi del 2020, esaminati sullo stesso periodo del 2019, si nota la riduzione del -5,94%. Il mese di marzo è uno spartiacque tra la vecchia e la nuova situazione nazionale. Da questo mese, anche per effetto della sospensione di tutte le attività si sta determinando un maggiore carico di ore sulla Cassa integrazione guadagni ordinaria (+19,40%) e sulla Cassa integrazione guadagni in deroga (ore richieste, ma fino a ora non retribuite) e una leggera flessione della Cassa integrazione guadagni straordinaria (-21,90%)». Con queste parole e questo dettagliato report, che avrà un seguito su queste pagine, fornito da Cesare Damiano vorrei concludere che abbiamo un'urgenza, per dirla con Sassoli: l'Italia più europea, che deve confermarsi come un Paese in cui viene promossa la ricerca per migliorare le condizioni di vita di ogni persona. L'Italia deve dare spazio alla scienza, cosa che è sì un diritto, ma anche un dovere. Un altro dovere morale è il rimuovere gli ostacoli alla ricerca scientifica anche per evitare ulteriori situazioni di emergenza, che – come visto dai dati – si riflettono sui lavoratori di ogni categoria.

CESARE DAMIANO

IL PREMIER AL LAVORO PER IL CANTIERE ITALIA

Conte a caccia di risorse, al bivio del Mes

DI **MICHELE ESPOSITO**

GIUSEPPE CONTE

Meno di un mese per capire se l'endorsement arrivato ieri dai vertici europei si tradurra' in un Recovery Fund in linea con le attese. Giuseppe Conte, parallelamente alla settimana che vedra' gli Stati Generali entrare nel vivo, avra' occhi e orecchi anche su cio' che accade a Bruxelles. Il Consiglio Ue del 19 sara' solo interlocutorio ma il 9 luglio, in un nuovo vertice europeo, l'Italia punta a vedere almeno una bozza di intesa. E di li' in poi Conte sara' chiamato a decidere se e come interpellare il Parlamento sull'attivazione del Mes. Niente, al momento e' scontato. Il fondo salva-Stati continua a turbare le notti del M5S e la guerra scoppiata tra Beppe Grillo, i governisti e Alessandro Di Battista rende qualsiasi esito un'incognita. C'e' una coincidenza temporale, tuttavia, che potrebbe giocare a favore del capo del governo per sbloccare l'impasse: quella tra la decisione sul Mes e di quella, a fine giugno, su Autostrade. "Ragionevolmente in 15 giorni arriveremo ad una decisione"; spiega il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli. E, tra qualche membro della maggioranza, si fa strada l'ipotesi: che sulle concessioni ad Aspi il governo lasci maggiormente il campo alla linea del Movimento piegando, allo stesso tempo, la trincea pentastellata sul Mes. Si tratta, invero, solo di un'impressione che tuttavia chi, tra i membri del governo dei Cinque Stelle, ha avuto modo di parlare con i colleghi Dem, al momento non smentisce. Il premier, sul dossier Benetton, non ha mancato di mostrare il suo volto piu' duro e, anche sul Mes, fino a qualche giorno fa, non lesinava scetticismo. Se l'Italia fosse la sola al chiederlo Conte non darebbe il suo placet. Ma se fosse in compagnia il quadro cambierebbe. Fonti vicino al dossier spiegano come la Spagna, ad esempio, non abbia ancora deciso mentre il Portogallo ci sta pensando. Basteranno questi due Paesi a convincere Conte e soprattutto il M5S? Il premier cammina sui carboni ardenti. "Sul Mes e' a rischio al stabilita' del governo. Non puo' scaricare la decisione sui Cinque Stelle", avverte un'autorevole fonte del Movimento. "Sono gli stessi funzionari Ue a sconsigliare il Mes", aggiunge una fonte governativa pentastellata. E forse non e' un caso che ieri sera, in tv, anche il titolare del Mef Roberto Gualtieri sia stato piuttosto prudente spiegando di voler prima attendere l'esito della trattativa sul Recovery Fund. "Dall'Ue ieri e' arrivata una sincera gratitudine, all'Italia e' stato riconosciuto un ruolo centrale, siamo stati da esempio", spiega il premier su Fb ricordando l'omaggio dei vertici europei arrivato all'inaugurazione degli Stati Generali. Un omaggio sul quale l'Italia punta molto nella trattativa. Ma i soldi del Mes - 37 miliardi, disponibili gia' a luglio - al governo farebbero comodo. Il premier e' chiamato ad un'accelerazione che plachi il malcontento latente tra gli italiani per i ritardi burocratici e freni le spinte centripete nella maggioranza. Nell'invito protocollato per Villa Pamphilj il premier delinea gli assi del suo masterplan: digitalizzazione e innovazione; realizzazione di infrastrutture piu' sicure e efficienti; investimenti per la green economy; valorizzazione di turismo, arte e cultura; efficientamento della Pa; investimenti in ricerca e formazione; razionalizzazione dell'ordinamento giuridico; inclusione sociale e equita'. Nei prossimi giorni arriveranno i primi provvedimenti. Il decreto semplificazioni,. innanzitutto. Ma anche una possibile "manovrina" di luglio, che puntera' a mettere risorse su scuola, Comuni e sulla parte meno abbiente della piccola imprenditoria, legata soprattutto ad artigianato e turismo. Domani nel Casino del Bel Respiro, intanto, fara' il suo esordio in pubblico Vittorio Colao che presentera' il suo piano. Poi tocchera' a sindacati, Regioni e Anci entrare a Villa Pamphilj. Con le opposizioni, invece, resta il gelo. "Conte non conosce vergogna", e' la replica di Matteo Salvini all'appello del premier a Lega-Fdi e Fi alla moral suasion sui Paesi di Visegrad. Mentre Mariastella Gelmini chiede al governo chiarezza sul Mes. Eppure, da qui a domenica prossima tutto puo' accadere. Silente, invece, Giorgia Meloni. Da qui a domenica prossima, nel complicato rapporto tra Conte e il centrodestra, tutto puo' succedere.